



XXI

MA

14 dic Dec 2023 > 26 mag May 2024

# AALTO – Aino Alvar Elissa

**La dimensione umana del progetto**  
The Human Dimension of Design

a cura di curated by **Space Caviar**

# AALTO –

# Aino Alvar Elissa

## La dimensione umana del progetto

“La vera architettura,” scrive Alvar Aalto, “esiste solo quando pone al centro l’essere umano”. Per Aalto, e per le sue due compagne di vita e di lavoro, Aino Marsio ed Elsa Mäkinie (cambierà nome in Elissa dopo il matrimonio con Alvar Aalto) questa affermazione rappresenta molto più di un commento passeggero. È stato, in effetti, il punto di partenza per l’ideazione di un concetto completamente nuovo di architettura – un’architettura che avrebbe lasciato un segno indelebile in Europa e nel mondo.

Fondato in Finlandia nel 1923, lo Studio Aalto nasce in un periodo di rapido e turbolento cambiamento. Aino, la prima moglie di Alvar, anche lei architetta, è fondamentale nella formazione della filosofia progettuale dello studio nei suoi primi anni, partecipando alla realizzazione di importanti progetti, come il Sanatorio di Paimio, che propongono un approccio al design incentrato sull’essere umano. Nel 1952, in seguito alla prematura scomparsa di Aino avvenuta nel 1949, Alvar sposa Elissa; inizia così un nuovo e fertile periodo di collaborazione creativa all’interno dello studio, caratterizzato da livelli di apertura internazionale senza precedenti nella storia dell’architettura finlandese.

Questa mostra presenta una selezione di undici progetti che abbracciano cinque decenni e sottolineano l’incrollabile impegno dello Studio Aalto nel porre l’esperienza umana al centro delle considerazioni architettoniche e di design. Questa pratica è un *fil rouge* che unisce progetti molto diversi tra loro in termini di scala – dai circoli operai ai municipi, da abitazioni unifamiliari a interi complessi residenziali. In tutti questi progetti, gli Aalto esprimono una singolare concezione del Movimento Moderno come pratica di progettazione armonizzata con un profondo impegno verso il benessere dell’individuo e una relazione simbiotica con il mondo naturale. A questa narrazione si aggiungono altri cinque segmenti che offrono un’ esplorazione completa di aspetti specifici dell’opera dello Studio Aalto al di là dell’architettura, ossia il lavoro con il vetro, con i tessuti, con le luci, con l’arredamento per bambini e con la pionieristica azienda di design Artek, un’impresa concepita dagli Aalto per sfruttare sapientemente le vaste potenzialità della produzione di massa nel settore dell’arredamento. La selezione di manufatti architettonici e di design qui presentata – accompagnata da un’indagine fotografica contemporanea di Ramak Fazel – testimonia la passione degli Aalto per un’architettura incentrata sulle persone. Per citare ancora una volta Alvar Aalto, “rendere l’architettura più umana significa fare architettura migliore”.

# AALTO –

# Aino Alvar Elissa

## The Human Dimension of Design

“True architecture,” Alvar Aalto once wrote, “exists only where the human being stands in the center”. For Aalto – and his two partners in life and architecture, Aino Marsio and Elsa Mäkinieni (she will change her name to Elissa after marrying Alvar Aalto) – this statement was more than a passing comment. It was a manifesto for a life’s work, and the start of a search for an entirely new understanding of architecture that was to leave an indelible mark on Europe and the world.

Founded in Finland in 1923, the Aalto office was born into a time of accelerated and turbulent change. Alvar’s first wife, Aino, also an architect, was foundational to the studio’s design philosophy in its early years, participating in the realisation of major projects – such as the Paimio Sanatorium – which pioneered a human-centric approach to design. Following her untimely passing in 1949, Alvar wed Elissa in 1952; thus started a new and fertile period of creative collaboration in the studio, characterised by levels of international attention unprecedented in Finnish architectural history.

This exhibition presents a selection of eleven projects, spanning five decades, that underscore the Aalto office’s unwavering dedication to placing the human experience at the epicentre of architectural and design considerations. This practice is a thread that unifies projects wildly divergent in scale - from worker’s clubs to town halls and from single-family dwellings to entire housing complexes. Throughout them all, the Aaltos articulate a singular understanding of the Modern Movement as a practice of design harmonized with a deep-rooted commitment to the well-being of the individual and a symbiotic relationship with the natural world. Augmenting this narrative are five additional segments that offer a comprehensive exploration into specific facets of Studio Aalto’s oeuvre beyond architecture, encompassing their work in glass, fabrics, lighting, children’s furnishings, and the pioneering design company Artek – an enterprise conceived by the Aaltos that astutely tapped into the vast potentialities of mass production in furniture.

The selection of architectural and design artifacts presented here – and accompanied by a contemporary photographic survey by Ramak Fazel – are a testament to the Aalto’s passion for an architecture centred around people. To quote Alvar Aalto once more: “To make architecture more human means better architecture”.

# Hide and Seek in Architecture

di by Space Caviar



## HIDE & SEEK IN ARCHITECTURE



### Nascondino nell'Architettura: Scopri l'universo degli Aalto

*Hide and Seek in Architecture* è un videogioco realizzato in occasione della mostra e pensato per trasportare il giocatore all'interno di un progetto degli Aalto, ispirato primariamente alla Casa Sperimentale a Muuratsalo, in cui convivono gli elementi spaziali e formali più iconici dello studio. Meticolosamente progettato per offrire un'esperienza immersiva nell'ambiente VR di Meta Quest, *Hide and Seek in Architecture* dà la possibilità di esplorare ogni angolo dell'edificio e di apprezzare la genialità architettonica dello Studio Aalto mentre ci si diverte a giocare a nascondino o a caccia al tesoro. Correndo in cerca dei compagni o del posto perfetto dove nascondersi, si assimilano dettagli sui principi progettuali degli Aalto, il loro amore per le forme organiche e l'influenza dell'ambiente naturale sul loro lavoro. Il videogioco è stato acquisito nella categoria Design Digitale della nuova Collezione di Design del MAXXI.

### Hide and Seek in Architecture: Discover the Aalto's universe

*Hide and Seek in Architecture* is a videogame created for the exhibition and designed to transport the player inside an Aalto project, inspired primarily by the Experimental House in Muuratsalo, in which the studio's most iconic spatial and formal elements coexist. Meticulously designed to be an immersive experience in Meta's Quest VR environment, *Hide and Seek in Architecture* offers who plays the possibility to explore every nook and cranny of the famed structure, appreciating the Aalto's architectural brilliance while indulging in the timeless fun of hide and seek or treasure hunt. While scuttling about seeking hidden peers or finding the perfect hiding spot, players also absorb details about Studio Aalto's design principles, their love for organic forms, and how the natural environment influenced their work. The videogame was acquired in the Digital Design section of MAXXI's New Design Collection.

# La piscina di Villa Mairea

## The Pool of Villa Mairea



Villa Mairea, progettata da Alvar e Aino Aalto per Harry e Maire Gullichsen a Noormarkku in Finlandia, fu costruita nel 1939. Gli Aaltos sfruttarono questo incarico e la mentalità aperta dei clienti per esplorare vari temi che avrebbero influenzato il loro lavoro per molti anni, rendendo Villa Mairea una delle committenze private più significative dello studio. Tra le varie innovazioni prototipiche introdotte nel progetto c'è l'insolito progetto per la piscina. La sua forma ricorda uno dei tanti laghi sparsi nella foresta finlandese ed è ampiamente riconosciuta come la prima piscina a forma di rene, una tipologia che negli anni successivi sarebbe diventata un simbolo del modernismo californiano. Si ritiene che durante le gravi siccità in California alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80, le piscine a forma di rene, lasciate vuote, presentavano condizioni ideali per lo sviluppo dello skateboarding e delle sue complesse acrobazie grazie agli angoli curvi e ai bordi arrotondati delle piscine stesse.

*Villa Mairea, designed by Alvar and Aino Aalto for Harry and Maire Gullichsen in Noormarkku, Finland, was built in 1939. The Aaltos took advantage of this commission - and the client's open-mindedness - to explore various themes that were to influence their work for many years, making Villa Mairea one of the most significant private commissions in the studio's career. Among the various prototypical innovations introduced into the scheme was their unusual design for the swimming pool. Reminiscent in its form of one of the many lakes scattered throughout the Finnish forest, it is widely credited as the first kidney-shaped pool, a typology that was in later years to become synonymous with Californian modernism. It is widely believed that during the late 1970s and early 1980s, widespread droughts across California compelled homeowners to conserve water; kidney pools, left empty across the state, presented ideal conditions for the development of skateboarding and its complex tricks because of their curved corners and rounded pool edges.*

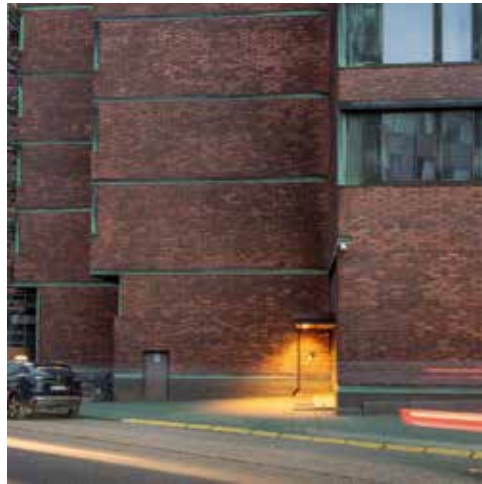


# FPO (For Position Only)

di by Ramak Fazel



©Ramak Fazel



Cosa rimane oggi dei progetti di Aino, Alvar ed Elissa Aalto? Chi abita queste opere architettoniche e come interagiscono con le comunità circostanti? Per rispondere ad alcune di queste domande, Ramak Fazel, fotografo americano di origine iraniana, è stato incaricato di realizzare un'indagine fotografica sulla vita dentro e intorno agli edifici inclusi in questa mostra.

Viaggiando tra Finlandia, Italia e Stati Uniti, Fazel ha documentato l'accumulo di narrazioni che la vita quotidiana sovrappone alla funzionalità visionaria ed eleganza dei progetti degli Aalto. Il titolo del progetto, *For Position Only*, si riferisce al processo che le immagini subiscono ogni giorno quando "viaggiano" dalla fotocamera del fotografo, allo schermo, all'ufficio editoriale di una rivista, al laboratorio di stampa, pieno di note e riflessioni. Durante la preparazione della mostra, questa pratica di annotazione si è gradualmente infiltrata in tutto il processo curatoriale, prendendo il controllo dell'intero schema di grafica attorno al quale è strutturata la mostra stessa.

What is left of Aino, Alvar and Elissa Aalto's projects today? Who inhabits these works of architecture, and how do they interact with the surrounding communities? In order to answer some of these questions, Ramak Fazel, an American photographer of Iranian descent, was commissioned to conduct a photographic survey of the life in and around the buildings included in this exhibition.

Traveling between Finland, Italy and the USA, Fazel documented the accumulation of narratives that day-to-day life superimposes upon the visionary functionality and elegance of the Aalto's projects. The title of the project, *For Position Only*, refers precisely to the process that images undergo every day when they "travel" from the photographer's camera, to the screen, to the editorial office of a magazine, to the printer's laboratory, full of notes and questions. Throughout the preparation of this exhibition, this process of annotation gradually infiltrated the entire curatorial process, taking over the entire graphic design scheme around which the exhibition is structured.

1.

## Casa sperimentale a Muuratsalo Muuratsalo's Experimental House Muuratsalo, Finlandia Finland 1952–1954

Nel 1952 Alvar Aalto inizia a progettare, assieme alla seconda moglie Elissa, una residenza estiva sull'isola di Muuratsalo, un piccolo edificio senza fondazioni, che poggia direttamente sulle rocce sottostanti. Il patio esterno è cinto da muri intonacati di bianco, conferendo uniformità al complesso, al suo interno tuttavia si rivela l'anima sperimentale del progetto incentrata sulle potenzialità del mattone. Le facciate della casa che confinano col patio sono infatti il risultato della composizione di circa 50 pannelli rifiniti con differenti tipologie di mattoni e ceramiche.

In 1952, Alvar Aalto and his second wife Elissa began designing a summer residence on the island of Muuratsalo – a small building without foundations, resting directly on the rocks below. The external patio is surrounded by white plastered walls, lending uniformity to the complex; inside, though, the experimental soul of the project centred on the potential of bricks is revealed. The façades of the house bordering the patio are indeed the result of the combination of about 50 panels finished with different types of bricks and ceramics.



2.

## Casa del popolo di Jyväskylä Jyväskylä's Workers' Club Jyväskylä, Finlandia Finland 1924–1925

Nel progetto della Casa del popolo, primo edificio pubblico di rilievo progettato dallo studio, prende corpo l'ambizione di Aalto di fare di Jyväskylä una sorta di Firenze del Nord, senz'altro debitrice della coeva esperienza compiuta da Alvar e Aino durante il loro viaggio di nozze in Italia. I primi schizzi mostrano l'originaria portata urbana del progetto con un ampio piazzale colonnato che non viene poi realizzato. Aino e Alvar Aalto progettano appositamente le luci e gli arredi e ogni singolo dettaglio dell'edificio a partire dalla maniglia sul portale d'ingresso.

Aalto's ambition to make Jyväskylä a kind of Florence of the North, undoubtedly influenced by Alvar and Aino's experience during their honeymoon in Italy, takes shape in the design of the Worker's Club, the first major public building designed by the studio. Early sketches show the original urban scope of the project, with a large colonnaded square, which was never built. Aino and Alvar Aalto specially designed the lighting and furniture and every single detail of the building, starting with the handle on the entrance portal.



**3.**

**Biblioteca civica di Viipuri**  
**Viipuri City Library**  
 Viipuri Vyborg, Russia 1927–1935

Nel 1927 Alvar Aalto vince il concorso per la realizzazione della biblioteca di Viipuri, città allora compresa nel territorio finlandese. Il progetto di Aalto composto da due volumi rettangolari bianchi risponde, quantomeno esternamente, ai canoni del Movimento Moderno. L'interno rivela tuttavia una complessità che supera il rigido funzionalismo degli spazi attraverso frequenti cambi di quota e una fluida continuità tra i vari ambienti. L'ambiente più espressivo di quello che sarà il linguaggio Aaltiano negli anni a venire è l'auditorium in cui il rivestimento in legno del soffitto si increspa in morbide curve per migliorare la diffusione del suono.

In 1927, Alvar Aalto won the competition to build the library in Viipuri, a city then situated in Finland's territory. Aalto's design, consisting of two white rectangular volumes, responds, at least externally, to the canons of the Modern Movement. However, the interior reveals a complexity that overcomes the rigid functionalism of the spaces through frequent changes of level and a fluid continuity between the various rooms. The most expressive room of what was to become Aalto's language in the years to come is the auditorium, in which the wooden ceiling cladding softly ripples to improve sound diffusion.

**4.**

**Centro civico di Säynätsalo**  
**Säynätsalo's Town Hall**  
 Säynätsalo, Finlandia Finland  
 1949–1952

La città di Säynätsalo sorge su un'isola del lago Päijänne attorno a una fabbrica di legname. Per questa piccola municipalità, Aalto realizza un edificio polifunzionale vincendo un concorso di progettazione con una proposta il cui motto era "Curia". Ricerca di monumentalità e intimità degli ambienti interni definiscono il carattere unico di questa architettura che discretamente si apre alla cittadinanza offrendo ambienti accoglienti e a misura d'uomo. Il mattone è usato sia all'esterno che all'interno in sintonia con altri materiali quali il legno o le grandi vetrate che mettono in relazione il giardino con gli spazi distributivi interni.

The town of Säynätsalo stands on an island in Lake Päijänne around a timber factory. For this small municipality, Aalto designed a multifunctional building, winning a design competition with a proposal whose motto was 'Curia'. The search for monumentality and the intimacy of the interiors define the unique character of this building, which unobtrusively opens up to the citizens, offering cosy, human-scale spaces. Brick is used both externally and internally in harmony with other materials such as wood or the large windows that connect the garden with the interior distribution spaces.





5.

## Biblioteca dell'Abbazia di Mount Angel Mount Angel Abbey Library St. Benedict, Oregon (USA) 1964–1970

All'inizio degli anni '60 padre Barnabas Reasoner si rivolge ad Aalto per progettare la nuova sede della biblioteca presso l'abbazia benedettina di Mount Angel, un complesso dalle fattezze neomedioevali costruito negli anni '20 del Novecento, chiedendogli "un edificio che rispondesse alle nostre esigenze in modo bello e intelligente". Il risultato finale è un edificio di tre piani adagiato sul declivio del terreno con una pianta a ventaglio. La forma curva fa sì che i piani di scaffalature e le aree di lavoro siano percepibili a prima vista, da un unico punto, in un rapporto funzionale ed estetico.

In the early 1960s, Father Barnabas Reasoner approached Aalto to design the new library building at Mount Angel Benedictine Abbey, a complex with neo-medieval features built in the 1920s, asking him for "a building that would meet our needs in a beautiful and intelligent way." The end result is a three-storey building lying on the slope of the land with a fan-shaped plan. The curved shape makes the shelving and work areas perceptible at first glance, from a single point, in a functional and aesthetic relationship.



6.

## Villa Mairea Noormarkku, Finlandia Finland 1937–1939

La Villa Mairea viene commissionata agli Aalto dai coniugi Gullichsen, amici degli architetti e influenti industriali e collezionisti d'arte. Posizionata su una collina immersa nel bosco, la villa si sviluppa attorno a un ampio giardino con piscina, circondato su tre lati dal corpo a L su due piani della casa, da una pensilina esterna e dalla sauna. La villa combina magistralmente elementi dell'architettura moderna con dettagli e materiali della tradizione finlandese. Le facciate sono trattate con mattoni intonacati di bianco e rivestimenti in teak e pino; all'interno si avvicendano pavimenti in legno, ardesia, mattoni o ceramica, colonne in acciaio singole o legate a due o a tre con rivestimento in rattan o pino.

Villa Mairea was commissioned to the Aaltos by Mr. and Mrs. Gullichsen, who were friends with the architects as well as influential industrialists and art collectors. Situated on a hill in the middle of the forest, the villa is built around a large garden with a swimming pool, surrounded on three sides by the two-storey L-shaped body of the house, an outdoor canopy and the sauna. The villa masterfully combines elements of modern architecture with traditional Finnish details and materials. The façades feature white-plastered bricks and teak and pine cladding; inside there are wood, slate, brick or ceramic floors, as well as columns of steel, either single or tied in twos or threes with rattan or pine cladding.



## Design alla scala dei bambini

### Design at kids' scale

L'istituzione in Finlandia di asili e strutture pediatriche promuove una ricerca volta al disegno di nuovi arredi per nursery e spazi per l'infanzia. L'azienda Artek realizza, sotto il controllo di Aino, elementi di arredo alla scala dei bambini.

I risultati di questa ricerca rispecchiano quei principi, propri dell'approccio degli Aalto, di attenzione al fruitore, comfort, flessibilità, praticità di utilizzo e stoccaggio; nascono quindi tavoli modulari e componibili, sedie e sgabelli impilabili, lettini chiudibili così come fasciatoi e tavoli per studi pediatrici.

The establishment of nurseries and paediatric facilities in Finland promoted research into the design of new furniture for nurseries and children's spaces. Under the supervision of Aino, the Artek company produced furniture elements on a children's scale.

The results of this research reflect those principles, which are typical of Aalto's approach and include user-friendliness, comfort, flexibility, practicality of use and storage; modular and sectional tables, stackable chairs and stools, folding cots as well as changing tables and tables for paediatric studies were thus produced.



## Istituto nazionale della previdenza sociale di Helsinki

### Helsinki's National Pensions Institute

Helsinki, Finlandia Finland 1948-1957

"Forum redivivum" è il motto assegnato da Aalto al progetto con cui si aggiudica nel 1949 il concorso per la realizzazione di un intervento a scala urbana promosso dall'Istituto nazionale di previdenza sociale. Perno della composizione è l'atrio ipostilo di tre piani d'altezza sovrastato da lucernari di forma prismatica, su cui affacciano balconate e uffici. I materiali conferiscono autorevolezza all'intero complesso sia negli esterni in mattoni rossi, rame e granito nero che negli ambienti pubblici interni caratterizzati da marmo bianco e nero, piastrelle di ceramica, mogano e ottone.

'Forum redivivum' is the motto assigned by Aalto to the project with which he won the competition for an urban-scale intervention promoted by the National Pensions Institute in 1949. The centrepiece of the composition is the three-storey high hypostyle atrium surmounted by prismatic skylights, overlooked by balconies and offices. The materials lend authority to the entire complex, both in the red brick, copper and black granite exteriors and in the public interiors characterised by black and white marble, ceramic tiles, mahogany and brass.





## Chiesa e centro parrocchiale di Riola Riola Church and Parish Centre Riola di Vergato, Italia Italy 1966– 1980

Nel 1965 il cardinale Giacomo Lercaro incontra Alvar Aalto e gli propone di realizzare una chiesa nel piccolo paese di Riola. Il progetto, inizialmente criticato a causa della professione protestante di Aalto, ha una storia complessa, tanto che il cantiere verrà avviato solo nel 1976, dopo la morte dell'architetto, e grazie alla volontà della comunità rioliese. A caratterizzare lo spazio interno sono i 6 arconi in cemento armato che sostengono la copertura la cui parte verticale vetrata consente alla luce naturale di inondare l'interno della chiesa. La facciata, rivestita di pietra arenaria locale, richiama il territorio collinare della provincia bolognese.

In 1965, Cardinal Giacomo Lercaro met Alvar Aalto and suggested that he build a church in the small village of Riola. The project, which was initially criticised due to Aalto's involvement with Protestantism, had a complex history, so much so that the building site would not be opened until 1976, after the architect's death and thanks to the efforts of the Riola community. The six reinforced concrete arches support the roof whose vertical glazed part allows natural light to flood the interior of the church. The façade is clad in local sandstone and recalls the hilly area of the province of Bologna.



## Forme di vetro Forms of glass

La ricerca degli Aalto di un design integrale che punta a coniugare estetica e funzionalità, si concentra, negli anni '30, sul disegno di oggetti in vetro. Un primo banco di prova si presenta nel 1932 con un concorso bandito da Karhula-Iittala in cui Aino Aalto si aggiudica un premio grazie alla sua proposta "Bölgeblick". L'oggetto forse più iconico della produzione di vetri di Aalto, fa la sua comparsa nel 1936 quando Karhula-Iittala indice un secondo concorso. La versione che oggi conosciamo è una rivisitazione della proposta presentata da Alvar, realizzata successivamente per il ristorante Savoy di Helsinki, che darà il nome al vaso stesso, il celebre vaso Savoy.

In the 1930s, Aalto's quest for an integral form of design combining aesthetics and functionality focused on the design of glass objects, an increasingly popular activity in Finland and one that was promoted by manufacturers. A first touchstone came in 1932 with a competition organised by Karhula-Iittala, in which Aino Aalto won a prize with his entry 'Bölgeblick'. Perhaps the most iconic object in Aalto's glass production made its appearance in 1936, when Karhula-Iittala held a second competition. The version we know today is a reinterpretation of Alvar's submission later made for the Savoy restaurant in Helsinki, which gave its name to the vase itself, known as 'Savoy vase'.



## Luce e spazio

### Light and space

Nelle architetture degli Aalto la luce ricopre un ruolo fondamentale. La combinazione di fonti di luce artificiale e luce naturale, di capitale importanza in un paese nordico come la Finlandia, diventa un tratto distintivo nella caratterizzazione degli edifici. Se a ispirare la progettazione illuminotecnica è sempre la ricerca del massimo comfort dei futuri utilizzatori degli spazi, a guidarla è la costante ricerca di un design completamente integrato all'architettura. Così come molti degli iconici arredi prodotti da Artek nascono per specifici progetti, allo stesso modo numerose sono le lampade legate a determinati edifici realizzati dallo studio.

Light plays a key role in the Aalto's architecture. The combination of artificial light sources and natural light, which is of paramount importance in a Nordic country like Finland, becomes a distinctive feature in the characterisation of the buildings. While lighting design is always inspired by the search for the maximum comfort of the future users of the spaces, it is guided by the constant search for a form of design that is completely integrated into the architecture. Just as many of the iconic pieces of furniture produced by Artek were created for specific projects, so too were numerous lamps linked to specific buildings realised by the studio.



## Baker House, dormitori del MIT

### Baker House, MIT Dormitory

Cambridge, Massachusetts (USA)  
1947–1949

L'edificio per la nuova Casa dello studente del campus universitario del MIT sorge su un lotto di terreno lungo e stretto adiacente a una strada ad alto scorrimento e al fiume Charles. Aalto definisce un originale impianto a doppia curva in grado di ospitare un totale di 353 studenti in camere di 22 forme differenti. Per ciascuna di esse Aino mette a punto uno specifico disegno degli arredi interni. Viene anche creato un nuovo tessuto per gli arredi prodotti da Artek, caratterizzato da un pattern che si richiama ai mattoni delle facciate.

The building for the new Student House on the MIT university campus stands on a long, narrow plot of land next to a high traffic road and the Charles River. Aalto designed an original double-curved layout accommodating a total of 353 students, in rooms of 22 different shapes. For each of them, Aino developed a specific interior design. A new fabric was also created for the furniture produced by Artek, featuring a pattern that recalls the bricks of the façades.



## Sanatorio di Paimio Paimio Sanatorium Paimio, Finlandia Finland 1929–1933

Esito di un concorso vinto da Alvar e Aino nel 1929, l'edificio, che consacra lo studio alla fama internazionale, è concepito come uno "strumento medico" chiamato a contribuire non solo alle condizioni di degenza dei pazienti ma anche alla loro stessa guarigione. Ogni ala dell'edificio è disposta nella migliore direzione sia in termini di illuminazione naturale che di temperatura e ogni singolo ambiente è pensato in funzione della luce, dell'acustica, dei colori e dei materiali, a partire dalle camera di degenza, unità di base in cui trova sintesi concreta l'aderenza ad un funzionalismo integrale.

The result of a competition won by Alvar and Aino in 1929, the building, which made the studio internationally famous, was conceived as a 'medical instrument' called upon to contribute not only to the patients' conditions but also to their recovery. Each wing of the building is arranged in the best direction in terms of both natural light and temperature, and every single room is designed in terms of light, acoustics, colours and materials, starting with the ward, a basic unit in which adherence to an integral functionalism is expressed in concrete terms.



## L'impresa Artek The Artek enterprise

In un periodo in cui la standardizzazione industriale e la ricerca di soluzioni architettoniche universali animavano il dibattito dei maggiori architetti internazionali, gli Aalto lavorano sul concetto di "standardizzazione flessibile", promuovendo la produzione di massa dei singoli elementi di arredo in modo da lasciare libertà compositiva ai futuri utilizzatori dei loro prodotti. Per dare seguito a queste idee, Aino e Alvar Aalto fondano, nel 1935, l'azienda Artek (dall'unione di arte e tecnologia) assieme a Nils-Gustav Hahl, esperto d'arte, e Maire Gullichsen, figlia di un influente industriale e appassionata promotrice di artisti.

At a time when industrial standardisation and the search for universal architectural solutions were stirring the debates of leading international architects, the Aaltos worked on the concept of 'flexible standardisation', promoting the mass production of individual pieces of furniture in order to leave freedom of composition to the future users of their products. In order to follow up on these ideas, Aino and Alvar Aalto founded the company Artek – a combination of art and technology – in 1935, together with Nils-Gustav Hahl, an art expert, and Maire Gullichsen, the daughter of an influential industrialist and a passionate promoter of artists.





**Fabbrica di cellulosa  
e quartiere residenziale a Sunila**  
Sunila Pulp Mill and Residential Area  
Kotka, Finlandia Finland  
1936–38, 1947, 1951–54

“In questa fabbrica, aperta sul mare e sullo spazio del paesaggio finlandese, nessun uomo è abbassato al rango di accessorio della macchina”. Con queste parole il critico Siegfried Gideon descrive l’insediamento industriale di Sunila, di cui Aalto disegna il piano generale, una cartiera e alloggi per tutti i funzionari e gli operai della fabbrica. Nella progettazione degli alloggi egli ha potuto esprimere pienamente le proprie idee su impiego del sito, distribuzione funzionale, nuove tecniche e soluzioni formali.

“In this factory, which is open to the sea and the space of the Finnish landscape, no man is lowered to the rank of an accessory of the machine”. With these words, critic Siegfried Gideon describes the industrial settlement in Sunila, whose master plan, including a paper mill and housing for all the mill’s officials and workers, was designed by Aalto. In designing the dwellings, he was able to fully express his ideas on the use of the site, functional distribution, new techniques and formal solutions.



**Immaginari tessuti**  
Fabric worlds

Per la biblioteca di Viipuri Aino Aalto progetta una sala lettura dedicata ai bambini. Questo spazio viene filtrato dall’ingresso tramite l’inserimento di una tenda con un disegno floreale creato appositamente da Aino. A questo progetto seguiranno altri disegni di tessuti con pattern naturalistici e floreali usati tanto nei progetti dello studio quanto negli showroom Artek e nelle varie esposizioni in cui gli Aalto vengono coinvolti.

Alvar ed Elissa iniziano poi una nuova serie di pattern geometrici e stilizzati, in numerose varianti di colori e composizioni.

For the Viipuri Library, Aino Aalto designed a reading room dedicated to children. This space is separated from the entrance by a curtain with a floral pattern specially created by Aino. This project would be followed by other fabric designs with naturalistic and floral patterns, which were used in the studio’s projects as well as in Artek showrooms and various exhibitions in which Aalto was involved.

Alvar and Elissa then launched a new series of geometric, stylised patterns in numerous colour variations and arrangements.



## Public program

A partire dalla storia dello studio finlandese più famoso al mondo l'Ufficio Public Program propone un programma di incontri, lezioni divulgative e film screening pensato per ripercorrere le tappe progettuali di una carriera caratterizzata da una spiccata sensibilità per i materiali naturali, soprattutto il legno, manipolati e plasmati per realizzare i primi modelli di sedie e poltrone prodotti ancora oggi in tutto il mondo. Un dialogo, quello con la natura, estremamente attuale che gli Aalto declinarono dal grande edificio fino al piccolo oggetto di uso comune.

## Programmi educativi

L'Ufficio Educazione propone un denso programma di attività di accompagnamento alla mostra: laboratori per scuole primarie e secondarie, per immergersi nell'immaginario progettuale degli Aalto e scoprire quanto la loro architettura abbia sempre parlato il linguaggio del corpo entrando in risonanza con le forme della natura; laboratori "MAXXI in famiglia", affinché grandi e piccini, insieme, possano "toccare con mano" dettagli come maniglie e corrimano fino a trovare la forma più confortevole con cui "navigare lo spazio"; infine, visite guidate per singoli a partenza oraria e per scuole e gruppi di adulti da prenotare scrivendo a [edumaxxi@fondazionemaxxi.it](mailto:edumaxxi@fondazionemaxxi.it).

Per maggiori info: [www.maxxi.art](http://www.maxxi.art)

## MAXXIperTUTTI

Il percorso in mostra nasce dalla coprogettazione con persone sorde e con disabilità visiva e si rivolge a tutti i visitatori attraverso diverse strategie di accesso ai contenuti: la vista, il tatto e il gioco. Dei progetti dello Studio Aalto vengono raccontati il processo compositivo e i generatori spaziali attraverso video narrazioni in LIS, modelli tattili, disegni a rilievo, oggetti da manipolare e dispositivi interattivi progettati per favorire la percezione dinamica di scelte e soluzioni progettuali attraverso il gesto. Il percorso fa parte del progetto di accessibilità MAXXIperTUTTI finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del bando del Ministero della Cultura "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi".

## Public program

Starting from the history of the most famous Finnish studio in the world, the Public Program Office is proposing a program of events, informative lectures and film screenings conceived to retrace the various stages of a design career characterized by a marked sensitivity for natural materials – especially wood – which were manipulated and molded to create the first designs of chairs and armchairs still produced worldwide today. The dialogue with nature is an extremely topical one, which the Aaltos developed both in large buildings and in small everyday objects.

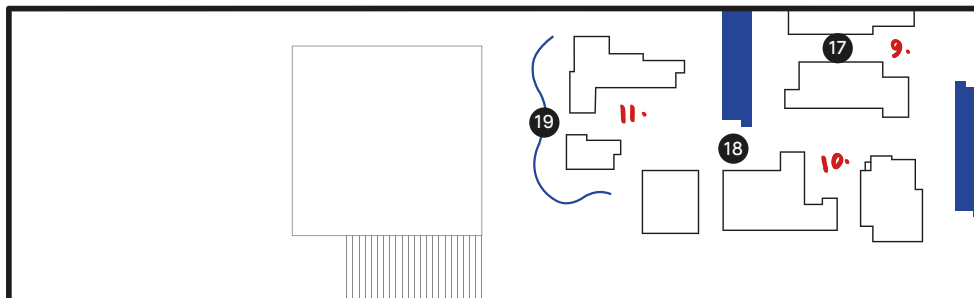
## Educational programs

The Education Office is offering a full program of activities to accompany the exhibition: workshops for primary and secondary schools, immersing students in the Aalto's design imagery and illustrating how their architecture has always spoken the language of the body, resonating with the forms of nature; 'MAXXI with the family' workshops, so that adults and children alike can 'touch' details such as handles and handrails to find the most comfortable form with which to 'navigate space'; finally, guided tours for individuals starting on an hourly basis and tours for schools and groups of adults, to be booked by writing to [edumaxxi@fondazionemaxxi.it](mailto:edumaxxi@fondazionemaxxi.it).

For more info: [www.maxxi.art](http://www.maxxi.art)

## MAXXIperTUTTI

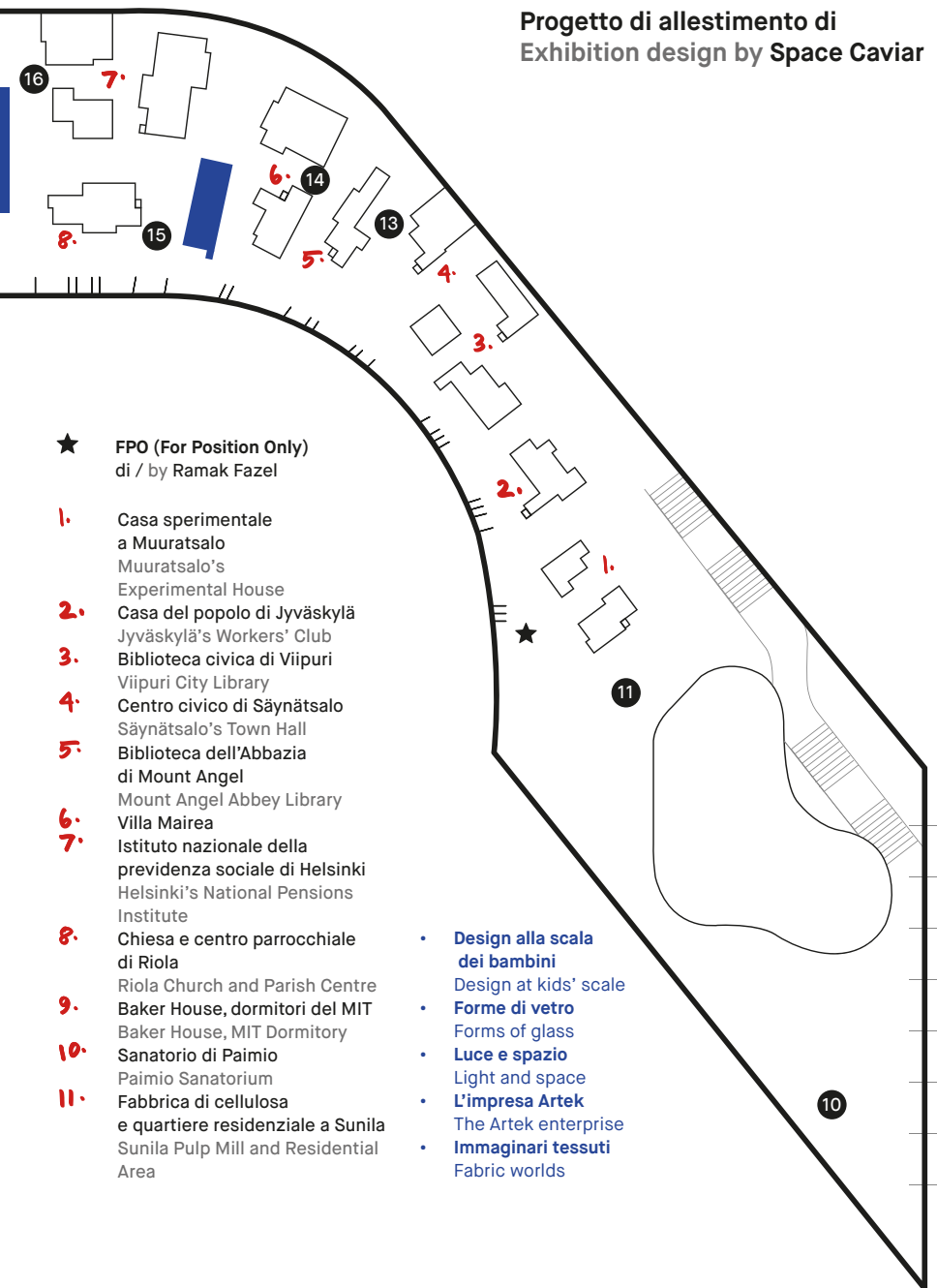
The itinerary in the exhibition stems from co-designing with hearing and visually impaired people and addresses all visitors through different strategies of access to content: sight, touch and play. Studio Aalto's projects narrate the compositional process and spatial generators through ISL video narratives, tactile mock-ups, relief drawings, objects to be manipulated and interactive devices designed to favor the dynamic perception of design choices and solutions through gesture. The itinerary is part of the MAXXIperTUTTI accessibility project financed by the European Union – Next Generation EU, within the framework of the Italian Ministry of Culture's call for proposals 'Removal of physical and cognitive barriers in museums, libraries and archives.'



## Audioguida Audioguide

- 
- |           |  |           |   |
|-----------|--|-----------|---|
| <b>10</b> | Introduzione Introduction  | <b>15</b> | Chiesa e centro parrocchiale di Riola Riola Church and Parish Centre; Design alla scala dei bambini Design at kids' scale                                     |
| <b>11</b> | Piscina a forma di rene Kidney Pool; Casa sperimentale a Muuratsalo Muuratsalo's Experimental House; FPO (For Position Only) di by Ramak Fazel | <b>16</b> | Istituto nazionale della previdenza sociale di Helsinki Helsinki's National CPensions Institute; Forme di vetro Forms of glass; Luce e spazio Light and space |
| <b>12</b> | Casa del popolo di Jyväskylä Jyväskylä's Workers' Club; Biblioteca civica di Viipuri Viipuri City Library                                      | <b>17</b> | Baker House, dormitori del MIT Baker House, MIT Dormitory   |
| <b>13</b> | Centro civico di Säynätsalo Säynätsalo's Town Hall; Biblioteca dell'Abbazia di Mount Angel Mount Angel Abbey Library                           | <b>18</b> | Sanatorio di Paimio Paimio Sanatorium; L'impresa Artek The Artek enterprise   |
| <b>14</b> | Villa Mairea   | <b>19</b> | Fabbrica di cellulosa e quartiere residenziale a Sunila Sunila Pulp Mill and Residential Area; Immaginare tessuti Fabric worlds                               |
-

## Progetto di allestimento di Exhibition design by Space Caviar



★ FPO (For Position Only)  
di / by Ramak Fazel

1. Casa sperimentale a Muuratsalo  
Muuratsalo's Experimental House
2. Casa del popolo di Jyväskylä  
Jyväskylä's Workers' Club
3. Biblioteca civica di Viipuri  
Viipuri City Library
4. Centro civico di Säynätsalo  
Säynätsalo's Town Hall
5. Biblioteca dell'Abbazia di Mount Angel  
Mount Angel Abbey Library
6. Villa Mairea
7. Istituto nazionale della previdenza sociale di Helsinki  
Helsinki's National Pensions Institute
8. Chiesa e centro parrocchiale di Riola  
Riola Church and Parish Centre
9. Baker House, dormitori del MIT  
Baker House, MIT Dormitory
10. Sanatorio di Paimio  
Paimio Sanatorium
11. Fabbrica di cellulosa e quartiere residenziale a Sunila  
Sunila Pulp Mill and Residential Area

- Design alla scala dei bambini  
Design at kids' scale
- Forme di vetro  
Forms of glass
- Luce e spazio  
Light and space
- L'impresa Artek  
The Artek enterprise
- Immaginari tessuti  
Fabric worlds

Fondazione MAXXI



Presidente President  
**Alessandro Giuli**

Segretario Generale Executive Director  
**Francesco Spano**

Consiglio di amministrazione  
Administrative Board  
**Francesca Barbi Marinetti**  
**Maria Emanuela Bruni**  
**Raffaella Docimo**  
**Nicola Lanzetta**

Collegio dei revisori dei conti  
Board of Advisors  
**Paolo Palombelli**  
**Claudia Colaiacono**  
**Goffredo Hinna Danesi**

Magistrato delegato della Corte dei conti  
Deputy Magistrate of Court of Auditors  
**Enrico Torri**

Direttore artistico Artistic Director  
**Francesco Stocchi**

Direttore MAXXI Architettura e Design  
contemporaneo MAXXI Architecture and  
Contemporary Design Director  
**Lorenza Baroncelli**

**AALTO — Aino Alvar Elissa**  
**La dimensione umana del progetto**  
**The Human Dimension of Design**  
14 dicembre 2023 — 26 maggio 2024  
14 December 2023 — 26 May 2024

MAXXI Architettura  
e Design contemporaneo  
MAXXI Architecture and  
Contemporary Design  
Direttore Director  
**Lorenza Baroncelli**

A cura di Curated by  
**Space Caviar (Joseph Grima, Sofia Pia  
Belenky, Lorenzo Bondavalli, Nils Öh,  
Barbara Doroszuk, Elena Zannetou)**

Coordinamento generale  
General coordination  
**Alessandra Spagnoli**

Consulenza scientifica  
Scientific consultant  
**Elena Tinacci**

Ricerca e assistenza curatoriale  
Research and curatorial assistance  
**Andrea Di Nezio**

Supporto alla ricerca Research support  
**Timo Riekko (Alvar Aalto Foundation)**

Progetto di allestimento Exhibition design  
**Space Caviar**

In collaborazione con l'Ufficio mostre e  
allestimenti del MAXXI In collaboration with  
Exhibition Design Office of MAXXI  
**Silvia La Pergola**  
con with **Barbara Pellizzari**

Direzione lavori Construction management  
**Silvia La Pergola**

Registrar  
**Viviana Vignoli**  
con with **Valeria Guerrisi**

Conservazione Conservation  
**Serena Zuliani**  
**Flavia Sorace**  
**Adele Panizza**

Assistente del Direttore Assistant to the  
Director  
**Cecilia Allamprese**

Progetto grafico Graphic design  
**Ramak Fazel**  
con with **Maziyar Pahlevan**  
e and **Sasha Portis**

Declinazione progetto grafico  
Graphic design project adaptation  
**Sara Annunziata**

Coordinamento progetto audioguida  
Audioguide project coordination  
**Stefania Napolitano**

Redazione testi audioguida  
Editing of audio guide texts  
**Jacopo Costanzo**

Progetto accessibilità Accessibility project  
**Sofia Bilotta**  
**Silvia Garzilli**  
**Flavia Bagni**  
**Zaina Serafi**

Attività educative Educational activities  
**Marta Morelli**  
**Stefania Napolitano**

Programmi di approfondimento e  
filmscreening Public Programs and  
filmscreening  
**Irene de Vico Fallani**  
**Carolina Latour**  
**Giulia Lopalco**

Licenza immagini Image licensing  
**Valeria Dellino**

Coordinamento illuminotecnico  
Lightings coordination  
**Paola Mastracci**

Accessibilità e sicurezza  
Accessibility and safety  
**Elisabetta Virdia**

Coordinatore sicurezza  
Security Coordination  
**Livio Della Seta**

Comunicazione Communication  
**Prisca Cupellini**  
**Giulia Chiapparelli**  
**Eleonora Colizzi**  
**Cecilia Fiorenza**  
**Olivia Salmistrari**

Ufficio stampa Press Office  
**Flaminia Persichetti**  
**Ilaria Mulas**

Marketing  
**Carolina Profilo**  
**Camilla Fidenti**  
**Giulia Zappone**  
**Sara Bartolin**

Qualità dei servizi per il pubblico  
Public Service Quality  
**Laura Neto**  
**Stefania Calandriello**

Coordinamento eventi inaugurali  
Coordination of opening events  
**Viola Porfirio**  
**Leandro Banchetti**  
**Ludovica Persichetti**

Traduzioni Translations  
**Valentina Moriconi**

Trasporti Transport  
**APICE Roma Transport S.r.l.**

Guanti Bianchi Art handler  
**Arteria Srl**

Assicurazione Insurance  
**Willis Towers Watson**



Realizzazione allestimento

Exhibition set - up

**Tagi 2000 srl**

Fornitura mattoni Brick supply

**Terreal Italia s.r.l**

**Wienerberger S.p.a.**

Realizzazione piscina Pool set-up

**Benfenati Allestimenti**

in collaborazione con in collaboration with

**Miocugino – Officina d'ingegno**

Fornitura piante Plants supply

**Vivai Mari**

Cablaggi elettrici e puntamenti luci

Electrical wiring and lightning

**Sater4Show**

Produzione grafica Graphic production

**SPSYSTEMA**

Stampa riproduzioni e exhibition copies

Reproductions and exhibition copies prints

**Digid'A**

---

Progetto fotografico Photographic project

“FPO (For Position Only)”

di / by **Ramak Fazel**

Ricerca e coordinamento

Research and coordination

**Flavia Parisi**

**Giulia Sofi**

Supervisione per il MAXXI

MAXXI Supervision

**Flavia Parisi**

**Simona Antonacci**

Assistenza sul campo On-site assistance

**Alison Josephs**

Stampa fotografiche Fine Art

Fine Art photo prints

**Digid'A**

Produzione cornici Frames production

**Martinelli Cornici**

---

Ideazione e programmazione videogioco

Videogame concept and programming

“Hide and Seek in Architecture”

**Space Caviar**

**La mostra è stata realizzata con la generosa**

**collaborazione di** The exhibition was

realized with the generous collaboration of

**Alvar Aalto Foundation**

Tommi Lindh (CEO)

Timo Riekko (Chief Curator, Collezioni,

Archivio Disegni Collections, Drawings

Archives)

Mari Murtoniemi (Chief Curator, Mostre

Exhibitions)

Marjo Holma (Curator, Biblioteca e Archivio

Fotografico Photograph Archives and

Library)

**Paimio Sanatorium Foundation**

Mircku Kullberg (CEO)

Lotta Mujo (Responsabile Marketing

e Fundraising Head of Stakeholders &

Fundraising)

Credito immagini laddove non specificato

Image credits where not specified:

**The Alvar Aalto Foundation**

@Ramak Fazel

con il patrocinio di  
with the patronage of



main partner



furniture partner

artek

sponsor tecnico  
technical sponsor



MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo  
Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

partner istituzionale MAXXI  
Architettura e Design contemporaneo  
institutional partner MAXXI  
Architecture and contemporary Design

soci founding members



enel

